



L'ACSI con i millennials per lo sviluppo sostenibile

editoriale

Il 10 aprile 2019 costituisce una svolta "storica" sul percorso evolutivo degli Enti di Promozione Sportiva

(segue a pag. 2)

conferenza eps

L'Osservatorio sulla Promozione Sportiva organizza la prima conferenza nel Salone d'Onore del CONI.

(segue a pag. 3)

millennials

La mobilitazione planetaria dei millennials propone una revisione urgente del rapporto tra l'uomo e la natura.

(segue a pag. 4)

disagio

La pratica dello yoga e della meditazione è l'antidoto contro il disagio esistenziale delle nuove generazioni.

(segue a pag. 24)

IN QUESTO NUMERO

- 4** Fridays for future mobilitazione planetaria
- 6** "Premio Tor Vergata - Etica nello Sport"
- 7** Lo stage nazionale ACSI di arti marziali
- 8** Corso di formazione operatori tecnici
- 10** Partnership ACSI - Italian Bike Festival
- 12** Rieti: granfondo internazionale ciclismo
- 14** Giornata per la salute degli sportivi
- 15** Corsi alta formazione operatori fitness

- 17** Taranto: evento "Ecografie del cinema"
- 18** Cinofilia: nuove discipline Settore ACSI
- 19** Cuneo: seconda prova Criterium Inverno
- 21** Catania: manifestazioni ciclistiche su strada
- 23** Roma: evento fitness "Emoji Convention"
- 24** "Qualità della vita": il disagio esistenziale
- 27** Le normative fiscali per le associazioni
- 29** Scarica l'app ACSI: un must per fidelizzare

Conferenza programmatica sulla promozione sportiva nel Salone d'Onore del CONI

di **Antonino Viti**
Presidente
Nazionale
dell'ACSI

Si svolgerà a Roma il 10 aprile la prima conferenza programmatica nazionale organizzata dall'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva.



Il **10 aprile 2019** costituisce una svolta “storica” sul percorso evolutivo degli Enti di Promozione Sportiva. Lo sport di base assume consapevolmente e responsabilmente un ruolo protagonista nel nostro Paese.

E' emersa dalla prima indagine conoscitiva - avviata dall'**Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva** - la dimensione considerevole di un fenomeno di costume e di massa: **oltre 7 milioni di praticanti** che rivelano lo straordinario tessuto connettivo delle società sportive dilettantistiche profondamente radicate su tutto il territorio nazionale.

E' un movimento spontaneo, autonomo, trasversale - non omologabile e non strumentalizzabile - che sale dal basso con una pluralità di istanze: partecipazione, benessere, salutismo, ambiente, diversità, inclusione, ecc. Lo sport di base

è un **movimento “super partes” fra idealità e pragmatismo** che si autogestisce sul territorio. Per esempio nelle periferie degradate - abbandonate dallo Stato - le società sportive dilettantistiche costituiscono una frontiera di **mediazione sociale**. Aprono palestre per il sottoproletariato urbano, promuovono squadre di calcio fondate sull'azionariato popolare, costituiscono polisportive che bonificano discariche “en plein air” **per offrire ai giovani spazi di socializzazione**, momenti di crescita identitaria, percezioni di speranza civile.

Il **welfare sportivo** è costantemente in prima linea per migliorare la qualità della vita dell'individuo e per elevare la qualità sociale per tutti. **La manifestazione planetaria “Fridays For Future” del 15 marzo è un monito perentorio, un ultimatum ad incentivare le discipline ecocompatibili (per esempio l'intermodalità ciclabile) per lo sviluppo sostenibile nelle grandi conurbazioni soffocate dal traffico e dallo smog.**

Gli Enti di Promozione Sportiva si diffondono per germinazione spontanea nelle grandi aree della sensibilità sociale perchè ricevono dall'immaginario collettivo una **“delega civile”** per la mission che trasmettono alle nervature periferiche attraverso le società sportive dilettantistiche: la vicinanza **geopolitica** alle istanze del territorio; il senso dell'**appartenenza** che riempie la solitudine dei singoli e la marginalità dei gruppi; la forza della **rappresentanza** che consente di dialogare con le amministrazioni locali partecipando attivamente alle scelte delle politiche territoriali; il processo di **identificazione** e di **proiezione** nelle mobilitazioni per l'emancipazione della **cittadinanza attiva** (sport per tutti, diritti civili, tutela dell'ambiente, inclusione delle diversità, cultura dell'ascolto e dell'accoglienza, parità di genere, coesione sociale, ecc.).

Conferenza “promuovere lo sport, promuovere la vita” con Giovanni Malagò e Giancarlo Giorgetti

**Un palcoscenico importante per raccontare scientificamente
il mondo della promozione sportiva nel nostro Paese**

Il prossimo **10 Aprile a Roma**, presso il Salone d'Onore del CONI, si terrà la prima **Conferenza Programmatica Nazionale della Promozione Sportiva**, dal titolo **‘Promuovere lo sport, promuovere la vita’**, organizzata dall'**Osservatorio Permanente Sulla Promozione Sportiva**. All'evento parteciperanno personaggi chiave del settore, tra cui il **Presidente del CONI Giovanni Malagò** e il **Sottosegretario di Stato l'On. Giancarlo Giorgetti**. La Conferenza è organizzata dall'Osservatorio Permanente Sulla Promozione Sportiva, nato a fine del 2017 su iniziativa di un gruppo di Enti di Promozione Sportiva, e affiancato dal **Centro di Ricerche sullo Sport (CeRS) del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma** e da **SG Plus Ghiretti & Partners**, che si pone l'obiettivo di evidenziare il **valore del mondo della promozione sportiva** attraverso un'analisi oggettiva che ne mostri il lato sociale, educativo, promozionale ed economico. In questo senso si inserisce l'organizzazione della Conferenza Programmatica ‘Promuovere lo sport, promuovere la vita’, un momento di riflessione e analisi sul mondo della promozione sportiva in Italia e un'occasione di confronto sulle strategie future di un mondo che coinvolge oltre 7 milioni e mezzo di tesserati. Partendo dunque dai dati e i numeri socio-economici espressi dall'Osservatorio, l'obiettivo sarà quello di lasciare delle linee guida che possano tracciare le strategie dell'immediato futuro. Oltre alla presenza del Presidente del CONI Giovanni Malagò e del Sottosegretario di Stato On. Giancarlo Giorgetti, interverranno importanti personalità legate allo sport, ma non solo, per offrire una panoramica completa del mondo della promozione sportiva.



“PROMUOVERE LO SPORT, PROMUOVERE LA VITA”

Conferenza Programmatica Nazionale sulla Promozione Sportiva
Modelli di Promozione dello Sport tra cambiamento e innovazione

INVITO

Interverranno il Presidente del CONI Giovanni Malagò
e il Sottosegretario di Stato On. Giancarlo Giorgetti

Roma, 10 aprile - ore 10.00
Salone d'Onore del CONI – Foro Italico
Largo Lauro de Bosis, 15 – 00135 Roma

“Fridays for future”: l’ACSI con i millennials per sviluppo sostenibile e scienza empatica

di **Enrico Fora**
Condirettore
“ACSI magazine”

Il cult movie “**Avatar**” esprime emblematicamente la dicotomia sempre più profonda fra capitalismo selvaggio ed ecologismo etico. Quest’anno ricorre il **cinquecentenario della scomparsa di Leonardo da Vinci**. L’**Uomo Vitruviano** - il suo disegno più celebre - è stato interpretato, enfatizzato, travisato, strumentalizzato. E’ diventato un simbolo del Rinascimento: l’uomo al centro dell’universo. Leonardo intendeva la cellula

uomo integrata armonicamente nel tutto, nel corpo dell’universo. Gli esegeti dell’**antropocentrismo** hanno invece conferito un ruolo egemone alla figura archetipica con un dominio incondizionato che ha alterato l’equilibrio uomo-natura ed il principio ispiratore dell’**umanesimo leonardesco**.

Questa premessa è doverosa per comprendere gli effetti devastanti di un tirannico antropocentrismo “inconsciabilmente” autolesionista: un’ideologia miope e vorace che cannibalizza le risorse del pianeta conducendolo verso quella che appare un’irreversibile eutanasia. **La mobilitazione dei millennials** propone una riflessione responsabile sulla catastrofe ambientale provocata dallo sviluppo schizofrenico dello “**sciame inquieto dell’*homo consumens***” folkloricamente individuato da **Zygmunt Bauman**. Lo sfruttamento indiscriminato delle risorse energetiche è giunto ormai a livelli di guardia. Occorre attivare con la massima urgenza una revisione del rapporto tra l’uomo e la natura.

Siamo in una fase avanzata di emergenza e pertanto dobbiamo elaborare nuovi paradigmi. **La prospettiva antropocentrica è ormai sotto accusa** perché ritenuta storicamente responsabile degli effetti devastanti provocati dall’opera dell’uomo (estinzione di numerose specie di viventi e diminuzione progressiva della biodiversità, mutamenti climatici, distruzione di equilibri ecosistemici, ecc.). Il **paradigma biocentrico** è il nuovo criterio di valutazione per integrare il ruolo dell’umanità con quello dell’ecosistema.

Un antropocentrismo d’ispirazione leonardesca non può che essere biocentrico poiché l’esistenza dell’uomo è strettamente correlata con la rete di tutte le componenti biologiche. Questa teoria è stata suffragata dal best seller “**L’ipotesi Gaia**” di **Peter Bunyard** e di **Edward Goldsmith** che si sono ispirati alle intuizioni lungimiranti dello scienziato **James Lovelock** e della biologa **Lynn Margulis** (il pianeta Terra come organismo vivente: provocazione, teoria scientifica, nuovo paradigma?).

(continua a pagina 5)

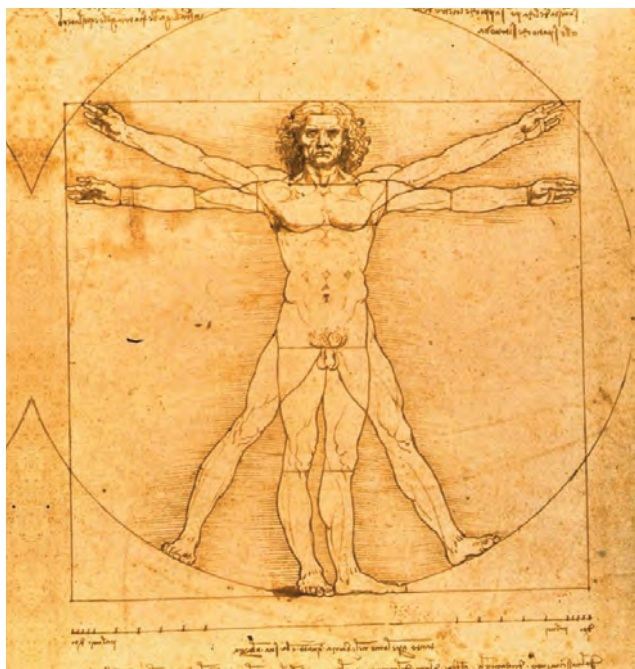


“Fridays for future”: l’ACSI con i millennials per sviluppo sostenibile e scienza empatica

(segue da pagina 4) L’interazione ed i feedback costanti fra le creature viventi, i composti geochimici ed i cicli naturali agiscono come un sistema unificato mantenendo il clima e l’ambiente della terra, preservando la vita. Il pianeta, dunque, è molto simile ad una creatura vivente, ad un’entità autoregolantesi che si conserva da sola in uno stato stabile adatto alla propagazione della vita. E’ il rapporto continuo e simbiotico fra ogni creatura vivente – e fra le creature viventi ed i processi geochimici – ad assicurare la sopravvivenza sia dell’organismo planetario sia delle singole specie che vivono entro il suo involucro biosferico.

Numerosi scienziati “illuminati” hanno fatto propria l’**ipotesi Gaia** ampliando l’opera di **Lovelock e Margulis**. L’intuizione che la terra funzioni come un organismo è diventata un fondamentale strumento di indagine per ripensare la correlazione sinergica fra biologia, chimica e geologia. Se, infatti, la terra funziona come un organismo vivente, le attività umane che deteriorano la biochimica della biosfera possono avere conseguenze gravi sia per la vita dell’uomo sia per il pianeta nel suo insieme. Il massiccio uso di energia derivante dai combustibili fossili è il primo esempio di attività umana su scala globale che oggi minaccia di **provocare un cambiamento radicale del clima terrestre** e di compromettere la biosfera che sostiene tutte le creature viventi.

L’ecologo **Bernard Patten** ha osservato che l’ecologia è un insieme integrato di reti. Il fisico **Fritjof Capra** sostiene che il concetto di rete assume un’importanza sempre maggiore in ecologia. I sistemici cominciano ad usare modelli reticolari a tutti i livelli del sistema, considerando gli organismi reti di cellule, organi e sistemi di organi, proprio come gli ecosistemi sono considerati reti di organismi individuali. “**Può il battito di ali di una farfalla in Brasile provocare un tornado nel Texas?**” fu il titolo provocatorio di un’indimenticabile conferenza tenuta dal matematico e meteorologo **Edward Norton Lorenz** nel 1979. Lorenz fu il primo ad analizzare “l’effetto farfalla” con una ricerca elaborata per la **New York Academy of Sciences**.



L’Uomo Vitruviano è stato strumentalizzato dall’antropocentrismo che ha conferito un ruolo egemone alla figura archetipica alterando l’equilibrio fra l’uomo e l’ecosistema.

“**Fridays For Future**”, mobilitazione realizzata con il tam-tam della rete social, è la prima rivoluzione copernicana contro i poteri forti delle multinazionali e della dominant class. I **millennials** hanno avviato un laboratorio etico per sensibilizzare l’immaginario collettivo affinché entri in sintonia con la coscienza della biosfera. Sono ormai maturi i tempi per attuare una **scienza empatica** come strumento di osservazione e di interazione. **E torniamo all’Uomo Vitruviano di Leonardo che trova finalmente nei ragazzi del 15 marzo sensibili interpreti di un’intimità universale, di un senso cosmico di appartenenza al tutto.**

“La civiltà dell’empatia è alle porte – scrive il futurologo **Jeremy Rifkin** nel suo best seller “**La civiltà dell’empatia**” – stiamo rapidamente estendendo il nostro abbraccio empatico all’intera umanità ed a tutte le forme di vita che abitano il pianeta. Ma la nostra corsa verso una connessione empatica universale è anche una corsa contro un rullo compressore entropico in progressiva accelerazione, sotto forma di cambiamento climatico e proliferazione delle armi di distruzione di massa. Riusciremo ad acquisire **una coscienza biosferica ed un’empatia globale** in tempo utile per evitare il collasso planetario?”

Enrico Fora

Sarà assegnato a Carlo Ancelotti il Premio "Tor Vergata - Etica nello Sport"

Il 25 marzo 2019, presso l'Università di Roma "Tor Vergata", si terrà la **XVII Edizione del Premio 'Tor Vergata - Etica nello Sport'**, iniziativa promossa dall'**ACSI** e dall'**ASD Poolstars**, in collaborazione con il **MECS, Movimento per l'Etica, la Cultura dello Sport**. L'evento, il cui inizio è programmato per le ore 11.00 presso l'Aula Fleming della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma Tor Vergata (Via Montpellier 1), rappresenta un'occasione significativa per avvicinare il mondo dei giovani ai veri valori dello sport. Il riconoscimento, infatti, ogni anno viene assegnato a prestigiosi personaggi del mondo dello sport, che si siano distinti nella loro professione per correttezza, fair play e valori etici. Destinatario dell'ambito Premio in questa XVII Edizione sarà **Carlo Ancelotti**, ex tecnico di Juventus, Milan, Real Madrid, ed attuale allenatore del Napoli Calcio. Interverrà all'evento il **Presidente Nazionale dell'ACSI Antonino Viti**.

Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati dalla riscoperta del ruolo dell'etica nella vita ordinaria della collettività e delle singole persone. Si è compreso che rispettando alcune regole fondamentali si vive bene come persone singole e si è più fiduciosi anche nel momento in cui ci si trova a vivere insieme agli altri. Questa riscoperta non significa che automaticamente tutti siamo diventati più morali, più onesti, più buoni e più giusti. Si tratta piuttosto di una intuizione che ora ha bisogno di essere coltivata e mediata culturalmente in modo che prendano corpo esempi tali da persuadere tutti della bontà di questa intuizione immediata. Oggi si parla spesso anche di "etica applicata" ovvero dell'esigenza di un'etica, di un quadro valoriale che informi e plasmi le decisioni nelle situazioni diversificate della vita personale e collettiva, che aiuti a dare forma giorno dopo giorno ad un costume e ad un ethos in grado di umanizzare e dare senso al nostro agire nella professione, nella vita familiare, nella vita pubblica, nella salute, nelle innovazioni tecniche e bioetiche, nelle questioni ambientali, nella vita imprenditoriale e lavorativa, insomma nei diversi ambiti in cui si esprimono le fasi della convivenza civile.



Centro Interdipartimentale di Scienze e Cultura dello Sport

La S.V. è invitata alla cerimonia di assegnazione della

XVII Edizione

PREMIO TOR VERGATA ETICA NELLO SPORT A

Carlo ANCELOTTI

Roma 25 Marzo 2019 - ore 11.00

Aula Fleming - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Via Montpellier, 1 - Roma

COMMISSIONE DEL PREMIO: Giuseppe NOVELLI (Presidente), Antonio LOMBARDO (Segretario), Paolo DEL BENE (coordinatore), Giancarlo ABETE, Giuseppe DI PAOLA, Alex FERGUSON, Giovanni LO STORTO, Renato LAURO, Giovanni MALAGÒ, Marialina MARCUCCI, Luca PANCALLI, Sergio BERNARDINI, Gianni RIVERA, Orazio SCHILLACI, Damiano TOMMASI, Claudio TOTI, Antonino VITI, Alessandro VOCALELLI.

MODERA: Michele PLASTINO



Banca del Fucino
PRIVATE BANKING DAL 1923



Clicca qui  per tornare alla prima

Stage nazionale ACSI di arti marziali



ACSI ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI

ITALIA ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

20-23 Giugno 2019

Stage Nazionale di Arti Marziali

MONTECATINI TERME (PT)

Info tecniche: Tel. 06 6990498 - 06 6796389
e-mail: segreteria.artimarziali@acsi.it

Info logistiche Hotel: Tel. 0572/772603 - fax 0572/70972
e-mail: booking@ranieritouroperator.com

La Direzione Nazionale dell'ACSI ha programmato per l'anno 2019 lo Stage Nazionale di Arti Marziali che si terrà per la prima volta a Montecatini Terme (Pistoia, Toscana), presso il palazzetto dello sport "PalaTerme", dal 20 al 23 giugno 2019 con il seguente programma:

- **giovedì 20 giugno:** (pomeriggio, dopo pranzo) Arrivo dei Tecnici, degli Atleti e degli accompagnatori, sistemazione in hotel, cena.

- **venerdì 21 giugno:** STAGE – giornata 1 - ore 9 inizio Stage – ore 19 fine attività (pausa dalle 13 alle 15).

- **sabato 22 giugno:** STAGE – giornata 2 - ore 9 inizio attività – ore 19 fine attività (pausa dalle 13 alle 15).

- **domenica 23 giugno:** STAGE – giornata 3 - ore 9 inizio attività – ore 13 fine stage (pranzo - partenza).

Montecatini Terme (PT), si trova nel cuore della Toscana a pochi Km dalle principali città d'arte come Firenze, Lucca, Pisa e Siena.

È facilmente raggiungibile a mezzo autostrada, con il treno e con l'aereo dai vicini aeroporti di Pisa e Firenze. Montecatini è immersa nel verde con un grande parco al centro della città, gli stabilimenti termali con un elegante centro benessere, bei negozi per lo shopping, locali alla moda e ottimi ristoranti. Per la sistemazione alberghiera degli atleti, dei tecnici e degli accompagnatori al seguito abbiamo previsto diverse categorie in cui sarà possibile alloggiare, anche a prezzi contenuti a dispetto del periodo. Per info e prenotazioni contattare: RANIERI Tour Operator (Tel. 0572/772603 - fax 0572/70972 - booking@ranieritouroperator.com). Seguirà in tempi brevi il programma organizzativo e tecnico dello stage.

Corso nazionale ACSI di formazione per operatore tecnico primo livello

Si tratta di una metodologia di allenamento che permette di variare la propria attività fisica, migliorando la qualità muscolare e allontanando la noia, che può affliggere molti, dal personal trainer all'appassionato in palestra. **Sempre più apprezzato nelle sale fitness, consente di ridurre i punti deboli con un allenamento funzionale ed intensivo.**

Mentre il body building lavora spesso su muscoli isolandoli, il cross training lavora ad alta intensità nella successione di esercizi che mobilitano tutti i muscoli, con tempi rapidi per il recupero. I movimenti funzionali di questa disciplina, sono ispirati ai movimenti naturali come correre, spingere, saltare, lanciare, tirare, etc.

Vanno a sollecitare tutte le catene muscolari in modo efficace e con risultati notevoli anche dopo tempi relativamente brevi. **L'intensità e la globalità del Cross Training ACSI ha conquistato molti sportivi ed amanti dell'allenamento funzionale che ne apprezzano la versatilità ed una programmazione di sedute di allenamento in modo più divertente ed attivo.**

La forza del metodo Cross Training è proprio quella di non essere degli schemi prefissati e specializzati, ma liberi di variare, con il solo vincolo di ottimizzare la risposta neuro - endocrina mediante esercizi ad alta intensità, studiati tra quelli funzionali. **I benefici del Cross Training ACSI sono tanti e, per questo, negli ultimi tempi in molti hanno pensato di aderire ad un allenamento che funziona sotto vari aspetti.**

(continua a pag. 9)



Affiliata
ACSI
ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI

CROSS TRAINING

CORSO DI FORMAZIONE

4-5-11-12-19
MAGGIO 2019
L'AQUILA

OPERATORE TECNICO LIV.1

✓ 10 CREDITI FORMATIVI SNAQ
✓ 2 TEORICHE-PRATICHE

Corso nazionale ACSI di formazione per operatore tecnico primo livello



(segue da pagina 8)

- Lavora su diversi distretti e fasce muscolari.
- Migliora il sistema cardio-respiratorio.
- Aumenta l'efficienza nei movimenti quotidiani.
- Sviluppa la forza e resistenza muscolare.
- Aumenta il tono e la definizione della muscolatura.
- Diminuisce la massa grassa e mantiene quella muscolare.
- Riduce i rischi per articolazioni e stiramenti.
- Potenzia la forza muscolare contestualmente alla velocità e agilità.
- Migliora il coordinamento e l'equilibrio.
- Permette di non annoiarsi.
- Consente di lavorare in modo settoriale, evitando i muscoli doloranti.

Il corso è rivolto a tutti

a coloro che sono interessati ad intraprendere un percorso abilitante all'insegnamento del metodo che abbiano raggiunto la maggiore età. Il corso per acquisire - sia le abilità che le competenze necessarie ad un tecnico - ha individuato un percorso teorico-pratico e prevede un periodo di tirocinio obbligatorio. Al termine del Corso verrà rilasciato il Diploma Nazionale ACSI con la certificazione dell'Ente di 10 crediti SNaQ.

ACSI (Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero) - Dott.ssa Paola Federici
- Responsabile Nazionale Area Formazione Motoria - Tel. 340.29.88.897 -
E-mail: areaformazionemotoria@acsi.it

Sport e marketing: confermata la proficua partnership ACSI - Italian Bike Festival

Dal 13 al 15 settembre 2019 la kermesse "Italian Bike Festival" tornerà al Parco Fellini di Rimini per battere il record della prima edizione: 25.000 partecipanti, più di 190 brand presenti, 3 tracciati esterni all'area expo dove provare le 1.000 bici messe a disposizione dagli espositori, area off road di 3.600 mq per le mountain bike muscolari ed elettriche, anello interno al village per urban e road bike.

Sono passati 6 mesi dalla conclusione della prima edizione di **Italian Bike Festival**. La manifestazione, dedicata agli appassionati del mondo delle due ruote organizzata da **Taking-Off** in collaborazione con il **Comune di Rimini, APT Servizi Emilia Romagna e Destinazione Turistica Romagna**, è pronta a tornare. Lo farà partendo dai numeri dello scorso anno: oltre **25.000 partecipanti**, più di **190 brand presenti**, **3 tracciati esterni** all'area expo dove poter provare le oltre **1.000 bici** messe a disposizione dagli espositori, un'area off road di **3.600 mq** dedicata alle Mountain Bike muscolari ed elettriche ed un anello interno al village riservato ad urban e road bike.

Dal 13 al 15 settembre 2019 Italian Bike Festival tornerà, sempre al **Parco Fellini di Rimini**, con tantissime novità ed altrettante gradite conferme! Tra questa la **rinnovata partnership con ACSI**. Il **Settore Ciclismo dell'Associazione di cultura, sport e tempo libero** sarà ancora una volta

presente all'interno del Village di Italian Bike Festival con il proprio **stand**, all'interno del quale ospiterà i propri tesserati e non solo. **Nelle prossime settimane verranno annunciate ulteriori attività realizzate in collaborazione tra ACSI e Italian Bike Festival.**

Tornando alla manifestazione, l'area expo verrà allargata, sintomo di una sempre crescente fiducia da parte delle aziende del settore bike nei confronti del concetto rivoluzionario che Italian Bike Festival incarna: essere l'evento degli appassionati che mette realmente al centro dell'attenzione la bici in ogni sua stupenda declinazione.

La scelta della location non poteva che ricadere ancora una volta sulla **Città di Rimini**. **La partnership nata lo scorso anno si è dimostrata vincente** fin dall'inizio e l'estrema attenzione che la città dimostra nei confronti degli amanti delle due ruote e del cicloturismo la rende la **location ideale** per ospitare una manifestazione come **Italian Bike Festival**. *(continua a pagina 11)*



13 - 15 settembre 2019

Area Expo Parco Fellini - Rimini

Sport e marketing: confermata la proficua partnership ACSI - Italian Bike Festival



(segue da pag. 10)
Confermata l'**area off road**, una delle attività più apprezzate dal pubblico della scorsa edizione! Il nuovo percorso sarà ancora più emozionante ed ospiterà in notturna, ecco la prima grande novità, la prima tappa italiana

del 2019 dell'**e-Enduro International Series**. Ancora una volta tutti i partecipanti avranno modo di provare con mano, **in anteprima e gratuitamente** le bici e gli accessori del **2020**, su percorsi interni ed esterni al village appositamente studiati per esaltare le caratteristiche dei modelli in test e regalare una vera e propria **experience** al pubblico!

Non mancherà la **pump track**, posizionata quest'anno all'interno dell'area off road, ideale per provare le dirt bike, le BMX e come propedeutica per i bambini grazie al supporto delle balance bike. Confermati i **clinic** organizzati dalle aziende e rivolti a tutto il pubblico e gli incontri con i grandi campioni del passato del ciclismo come **Mario Cipollini, Alessandro Ballan, Paolo Bettini e Davide Cassani**.

Altra grande novità sarà la prima edizione di **Italian Bike Around**, in programma il **16 e 17 settembre** sempre a Rimini, subito dopo la fine del Festival. Si tratta di un **appuntamento B2B** dedicato ad aziende e dealer, durante il quale si potranno vedere, testare i modelli della prossima stagione e finalizzare gli ordini. Italian Bike Around vuole rivolgersi inoltre anche all'intero settore del **cicloturismo**. **Strutture**



ricettive e tour operator dedicati avranno per la prima volta la possibilità di confrontarsi con tutte le aziende del settore bike e **scoprire in anteprima i prodotti del 2020**. **Italian Bike Festival** sarà questo e molto altro! Non ti resta che rimanere aggiornato sui canali ufficiali della manifestazione e sul sito **ciclismo.acsi.it**. Presto verranno annunciate altre **importanti novità** e verranno aperte le iscrizioni!

L'ACSI protagonista alla "classica" granfondo internazionale di ciclismo

L'ASD PEDALA PIANO di Castelnuovo di Farfa - Rieti - con il consenso e approvazione ACSI organizza la XII GRANFONDO CITTA' DI FARA IN SABINA FARA IN SABINA - PASSO CORESE - RIETI 9 APRILE 2017 Ore 8,30. Organizza asd.Pedala Piano Via Don Orlando Malfranci, 1 - Castelnuovo di Farfa - Cap. 02031 - Rieti - ITALY - Telefono 0765 36362 - Email: info@pedalapiano.it - info@gfcittadifarainsabina.com Sito Web: www.gfcittadifarainsabina.com - Data: 9 APRILE 2017 - Località di Partenza e Arrivo: VIA DEI BRETONI - Passo Corese - RIETI

PARTECIPAZIONE: GRAN FONDO E MEDIO FONDO TUTTI TESSERATI distinti dalle categorie riportate sotto o con tessera giornaliera. CICLOSPORTIVA (partenza a seguire max 15 minuti) Sono ammessi a partecipare tutti i cicloamatori amanti delle due ruote di ambo i sessi, italiani e stranieri, che abbiano compiuto il 13° anno di età, tesserati (che gli enti di riferimento abbiano sottoscritto la convenzione con la FCI, per i non tesserati è obbligatorio inviare certificato medico non agonistico (la modulistica iscrizione è scaricabile sul sito ufficiale dell'evento www.gfcittadifarainsabina.com).

La manifestazione è aperta a tutti i tesserati ACSI, F.C.I. e agli Enti di Promozione Sportiva che abbiano sottoscritto la convenzione con la F.C.I. per l'anno 2017 in possesso di idoneità medico sportiva per la pratica del ciclismo agonistico ed ai cicloamatori stranieri in possesso di licenza UCI valida per l'anno in corso, rilasciata dalla propria Federazione Ciclistica Nazionale e previa presentazione della certificazione etica in lingua inglese e certificato di idoneità redatto secondo modello E.

I soggetti stranieri, che non siano in possesso delle licenze UCI, dovranno presentare, prima della partenza della gara, un certificato medico che attesti lo stato di idoneità alla partecipazione ad una manifestazione sportiva ciclistica agonistica. Tale certificato non deve essere antecedente, di oltre un anno, alla data di iscrizione alla manifestazione. Il Comitato Organizzatore potrà in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, decidere se accettare o meno l'iscrizione, oppure escludere un iscritto dalla manifestazione.

(continua a pagina 13)

30 - 31
MARZO
2019
INTERNAZIONALE

GRANFONDO CITTA'
FARA
IN SABINA

www.pedalatium.com

info@gfcittadifarainsabina.com



L'ACSI protagonista alla "classica" granfondo internazionale di ciclismo

(segue da pagina 12) I professionisti, gli Elite (uomini e donne) e gli under 23 sono ammessi esclusivamente a scopo promozionale e previo invito da parte del Comitato Organizzatore e non potranno partecipare, in alcun modo, alla classifica. Con l'iscrizione alla XII GRANFONDO DI FARA IN SABINA, ogni partecipante si costituisce garante del proprio comportamento durante e dopo la manifestazione; dichiara di essere in buone condizioni fisiche, di essere in possesso del certificato medico adeguato per la pratica cicloturistica o cicloamatoriale (D.M 18/2/82), di essere in possesso di regolare tessera ACSI, FCI o ENTI di promozione che abbiano sottoscritto l'apposita convenzione con la FCI per l'anno 2017 o di tessera giornaliera e di aver letto e approvato il presente regolamento.

PERCORSI MANIFESTAZIONE

GRAN FONDO 122 Km - Dislivello 2100 m - Tempo massimo 6:00h. **MEDIO FONDO** 86 Km - Dislivello 1550 m - Tempo massimo 4:30h. **CICLOSPORTIVA** 36 Km - Dislivello 560 m - Tempo massimo 3:00h.

I tempi massimi saranno da riferimento per eventuali assegnazioni di maglie specifiche. Si ricorda a tutti i partecipanti che la parte agonistica dell'evento è quella nello spazio compreso tra i veicoli di: "INIZIO GARA CICLISTICA" e "FINE GARA CICLISTICA". Ogni atleta, al di fuori di tale spazio, è da ritenersi

"fuori gara". L'organizzazione manterrà attiva l'assistenza sanitaria e il servizio ristori sino all'ultimo atleta sul percorso; mentre il presidio degli incroci sarà garantito sino al passaggio del mezzo: "FINE MANIFESTAZIONE", o 4 h ore dopo il passaggio dell'atleta di testa. Partenza manifestazione: VIA DEL BRETONI – Passo Corese (RI), ore 8,00 ingresso in griglia, ore 8,30 partenza GF e MF ore 8,45 cicloturistica. Consegna pacchi gara presso la segreteria della manifestazione.



La Fondazione F. Polito promuove la giornata mondiale per tutelare la salute degli sportivi

Davide Polito è il Presidente della Fondazione Fioravante Polito che da anni propugna l'istituzione del "Passaporto Ematico" - ossia **la obbligatorietà degli esami ematici per tutti gli sportivi a partire dai sei anni di età** - intitolato ai compianti Andrea Fortunato, Flavio Falzetti, Piermario Morosini e Carmelo Imbriani. La Fondazione organizza da anni il **Premio Andrea Fortunato presso la Sala della Giunta del CONI in Roma**, con la premiazione di personalità di rilievo del mondo dello sport, del giornalismo, della medicina.

La Fondazione ora promuove un evento di grande spessore sportivo e sociale. **Domenica 14 Aprile 2019** cade l'anniversario della precoce dipartita di Piermario Morosini, calciatore del Livorno crollato esanime sul prato verde dello stadio Adriatico di Pescara durante la partita Pescara-Livorno del 14 aprile 2012. Nell'occasione, propizia per ricordare anche tutti gli sportivi prematuramente scomparsi "in azione", la Fondazione Fioravante Polito ha pensato di celebrare, **con il patrocinio del CONI**, nelle giornate di campionato del **13 e 14 aprile**, per la prima volta la **Gior-**

nata Mondiale della Tutela della Salute dello Sportivo, istituita per sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine alla prevenzione delle malattie ematiche per tutti gli sportivi.

Per l'occasione, unitamente a quanto già fatto dal **Presidente del CONI Giovanni Malagò**, sottoscrittore anche della proposta di legge per il **Passaporto Ematico**, la Fondazione ha ottenuto anche il patrocinio della Lega, nonché l'autorizzazione affinché i capitani di tutte le squadre possano indossare in quelle date le maglie con il logo della **Giornata Mondiale** e del **Passaporto Ematico** che saranno fornite dalla Fondazione. Pertanto il Presidente Davide Polito ha inviato a tutti gli organismi sportivi un cordiale invito a partecipare a questa giornata del ricordo. Sarà gradita anche una sensibilizzazione attraverso la divulgazione agli iscritti ed alle loro famiglie dei volantini realizzati dalla Fondazione. Sarà inoltre diffuso un comunicato stampa con tutti i riferimenti della Giornata Mondiale della Tutela della Salute nello Sport.

Corsi ACSI promossi dai docenti di Alta Formazione Fitness

A marzo e aprile, a Roma e Civitavecchia, inizia un nuovo ciclo di corsi ACSI realizzati dai docenti di Alta Formazione Fitness. Le figure di riferimento – con diploma nazionale e tesserino tecnico al superamento degli esami – sono:

- o 1° livello istruttore functional training - Crossout
- o 1° livello istruttore Body Building e fitness
- o 2° livello istruttore Body Building e fitness

Il corso per 1° livello istruttore e functional training - Crossout ha l'obiettivo di formare una figura di tecnico che sappia proporre un programma di allenamento funzionale completo. Crossout è un metodo originale creato e sviluppato dal prof. Pierluigi Mauro, autore tra l'altro del libro "Functional Strength" edito da Calzetti & Mariucci per la Federazione Italiana Pesistica (mag. 2016). Sarà proprio lui il docente del percorso formativo che inizia il 23 marzo per terminare il 7 luglio a Civitavecchia (RM).

Date del corso sono: • **23 marzo** – Basic Workshop • **6 aprile** – Kettlebell I • **18 maggio** – Clubbel I • **22 giugno** – Macebell I • **6 - 7 luglio** – Crossout Instructor Certification (esame finale). E' possibile anche frequentare singole giornate. Verrà rilasciato attestato partecipazione.

(continua a pag. 16)



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

Functional Training 1° Livello

CORSO CROSSOUT INSTRUCTOR

23 marzo – Basic Workshop
6 aprile – Kettlebell I
18 maggio – Clubbel I
22 giugno – Macebell I
6-7 luglio – Crossout Instructor Certification

Civitavecchia (RM)

48 ore di lezione + studio ed esame finale
 Chi supera esame Diploma Nazionale e Tesserino Tecnico

SEDE DEL CORSO ASD ATHLOS TRAINING CENTER – CIVITAVECCHIA (RM)
INFO E ISCRIZIONI: CROSSOUTFUNCTIONAL@GMAIL.COM




Corsi ACSI promossi dai docenti di Alta Formazione Fitness

(segue da pag. 15) Il corso per **1° livello istruttore Body Building e fitness** si svolge a Roma **27 - 28 aprile e 11 - 12 maggio**; oltre a queste lezioni di teoria e pratica in sala attrezzi prevede 24 ore di tirocinio formativo e esame finale per conseguire qualifica, diploma nazionale e tesserino tecnico. Il corso prevede lo studio di: basi anatomia, fisiologia, biologia. Elementi di nutrizione sportiva e vie energetiche. Leggi dell'allenamento e loro applicazione al lavoro con sovraccarico. Uso attrezzi a carico libero e macchinari per allenare la muscolatura in sicurezza, tenendo conto delle principali caratteristiche dell'utenza. Scheda base di lavoro.

Il corso per **2° livello istruttore Body Building e fitness** si svolge a Roma il **6 - 7 aprile ed il 4 maggio**; oltre a queste lezioni di teoria prevede un project work individuale e esame finale per conseguire

qualifica, diploma nazionale e tesserino tecnico. Il corso prevede lo studio di: tecniche di allenamento; gli obiettivi di prestazione e risultato: forza, massa, dimagrimento; esercitazioni su elaborazione schede di specializzazione; l'allenamento per le donne; l'allenamento in base alla struttura fisica; la postura; laboratorio pratico sui project work individuali. Per l'accesso al corso è richiesta la qualifica di I livello rilasciata da federazione o EPS.

Ambedue i corsi vedono docente la **pluricampionessa di bodybuilding Antonella Lizza** (attualmente detentrica del titolo mondiale master IBFA 2018), autrice di numerosi ebook sul fitness e tra l'altro Formatrice Nazionale SNAQ per l'ACSI.

Per informazioni e iscrizioni Alta Formazione Fitness www.altaformazionefitness.it
cell. 391.45.66.239
mail: info@fitness-factory.it



CORSO ISTRUTTORE BODY BUILDING e FITNESS 1° LIVELLO

ROMA 27-28 APRILE e 11-12 MAGGIO 2019

32 ORE AULA - 24 ORE TIROCINIO E PROJECT WORK - ESAME FINALE

SUPERANDO ESAME SI OTTIENE DIPLOMA NAZIONALE 1° LIVELLO E TESSERINO TECNICO

Sede del corso SSD PeacockClub - Via Francesco D'Ovidio 35/a - 00137 ROMA
INFO E ISCRIZIONI Tel.: 06 82 05 90 84 - mail: info@peacockclub.it



CORSO ISTRUTTORE BODY BUILDING e FITNESS 2° LIVELLO

ROMA 6-7 APRILE - 4 MAGGIO 2019

24 ORE AULA - 24 ORE TIROCINIO E PROJECT WORK - ESAME FINALE

SUPERANDO ESAME SI OTTIENE DIPLOMA NAZIONALE 2° LIVELLO E TESSERINO TECNICO

Sede del corso AG POWER - VIA DELLA CASETTA MATTEI 393 - 00163 ROMA
INFO E ISCRIZIONI Cell. 391 4586239 - info@fitness-factory.it

Conferenza stampa per presentare il progetto “Ecografie del cinema”



“Ecografie del Cinema – Approcci non lineari alla cultura cinematografica”. Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale “Cinema per la Scuola” promosso da MIUR e MIBAC. Nella contemporaneità il Cinema rappresenta senza dubbio la forma d'arte più diffusa e democratica, pur contenendo in sé elementi propri della musica, del teatro, della fotografia e della scrittura. Nonostante la sua complessità, la sintesi che il cinema riesce ad offrire al suo pubblico permette una molteplicità di chiavi di lettura.

“Ecografie del Cinema – Approcci non lineari alla cultura cinematografica” è una rassegna che vuole suggerire visioni alternative e non lineari dei film, indagando, il suo linguaggio, i suoi strumenti e le sue tecniche. Lo strumento cinematografico è quanto mai adatto a innescare tutte quelle discussioni, dibattiti e confronti, atti a innescare una presa di coscienza su tematiche di stringente attualità e quindi, a favorire una reale crescita civile, l'integrazione sociale e le relazioni interculturali.

Il progetto è un format ampiamente collaudato che ha visto già tre edizioni (2013, 2014, 2016) e che ha avuto fin dagli esordi una forte connotazione didattica (la seconda edizione è stata organizzata in collaborazione con l'Uni-

versità degli Studi di Bari che ha concesso 2 crediti formativi – CFU).

Particolarmente idoneo, appare, lo strumento audiovisivo per stimolare il dibattito su temi dell'attualità come l'arte, la cultura, la musica, lo sviluppo sostenibile, l'identità, l'integrazione dei popoli e la storia ed il costume italiani, guardandoli da un approccio diverso e più ampio.

Per presentare il progetto, ospitato in diversi Istituti superiori di Taranto e provincia, è stata organizzata una conferenza stampa giovedì 21 marzo alle ore 09.00, presso il Liceo Artistico “Calò” di Grottaglie, dove a seguire si svolgerà il primo workshop della rassegna, “Cinema & Arte”, a cura di Raffaello Castellano, con l'intervento dell'esperto, il critico cinematografico Massimo Causo.

La 4a edizione del progetto “Ecografie del Cinema – Approcci non lineari alla cultura cinematografica” risulta essere vincitrice del Bando “Cinema per la Scuola – Buone Pratiche, Rassegne e Festival”, nell'ambito del “Piano Nazionale del Cinema per la Scuola”, promosso dal MIUR e dal MiBAC. Conferenza stampa - Presentazione “Ecografie del Cinema” - Giovedì 21 marzo, ore 09:00 presso il Liceo Artistico “Calò” in Via Jacopo della Quercia I - Grottaglie (Taranto).

Simona De Bartolomeo Responsabile Comunicazione ACSI Laboratorio Urbano Mediterraneo. Per informazioni: tel. 099/5924589 - cell. 333/3316951 - mail: lab.urbano.mediterraneo@gmail.com

L'ACSI promuove le discipline “ricerca olfattiva ludico-etologica” e “mantrailing”

L' **ACSI – Settore Sportivo Nazionale Cinofilia**, nell'ottica di una costante crescita delle attività sportive, formative e didattiche, ha implementato la rosa dei percorsi formativi.

Per quanto riguarda l'ambito delle Attività Olfattive, il Settore ACSI Cinofilia, riconosce, promuove e sostiene due discipline, entrambe con la propria identità e percorsi di crescita: • **Ricerca Olfattiva Ludico-Etologica**; • **Mantrailing**.

Ricerca Olfattiva Ludico-Etologica

<http://www.acsicinofilia.it/corso-ricerca-olfattiva/>

Responsabile della Disciplina: Raffaele Corti

Per organizzare corsi, stage e workshop, contattare Raffaele Corti ai seguenti recapiti raffaele@seguimiasd.it - tel. 334.2757027

Mantrailing

<http://www.acsicinofilia.it/mantrailing-acsi/>

Responsabile della Disciplina: Maddalena Catalano

Per organizzare corsi stage e workshop, contattare Maddalena Catalano ai seguenti recapiti maddalenacatalano02@gmail.com – tel. 366.6618822



Si parte !!!

Ricerca Olfattiva Ludico – Etologica e Mantrailing



Seconda prova del Criterium d'Inverno sul tradizionale "circuitino dei castagni"



In una ancor fresca domenica di marzo venivano a convergere su Baldissero d'Alba (CN) poco più di un centinaio di corridori – per l'esattezza 128, poi divisi in modo pressoché equanime nelle due consuete partenze per fasce d'età -, per disputare la seconda prova del "Criterium d'Inverno" sul colaudatissimo "circuitino dei castagni". Come è ormai acclarata consuetudine i cosiddetti giovani partivano "lancia in resta" ed il primo giro del percorso, nonostante esso sia tutt'altro che in bolla, veniva effettuato alla considerevole media di 45 km/h. Nonostante l'alta velocità di crociera, quasi un ventina di corridori riuscivano a prendere il largo nel secondo giro; fra essi riconoscevo: Mostaccioli (Arredamenti Berruti), Carlini Davide (idem), Gallo (Team Isolmant Specialized), Magnaldi (Team De Rosa Santini), Nervo (Roero Spedd Bike), Monti (Rodman), Rinaldi (idem), Pasolini ((Atelier della Bici), Pera (Team Bike Pancalieri), Stocchino (idem), Barra (Ciadit Cicli Sumin), Casale (idem), Fissore (idem), Alloys (Team Pessionese), Natali (ASD Sanetti Sport VVF Piemonte), Sanetti (idem), Negro (Dotta Bike Team), Grimaldi (Team Marchisio Bici), Pernigotti (ASD La Bicerletteria). Una fuga così nutrita, e con molti corridori titolati alla vittoria, non poteva protrarsi a lungo e difatti già al terzo giro l'armonia fra gli avanguardisti veniva a scemare sotto la spinta di Monti e Natali che si rendevano protagonisti del primo significativo allungo, prontamente seguiti da Sanetti e Gallo. Nel gruppo nessuno reagiva al tentativo di fuga dei quattro che giungevano



così con una manciata di secondi sui più diretti inseguitori a disputarsi la volata per la prima piazza. Prima piazza che era appannaggio del sempre veloce Natali su Monti, a seguire Gallo e Sanetti. Il gruppetto dei superstiti della prima fuga veniva regolato in volata da Alloys a seguire tutti gli altri. Rimarchevole il distacco sul grosso del gruppo – *attardatosi, va detto, per un incidente meccanico occorso a Carlevero (Pedala Sport), che ne determinava la rovinosa caduta e con lui di altri che ne pagavano, purtroppo pesanti conseguenze. Rimaneva coinvolto nell'incidente Pacchiardo (Ciadit Cicli Sumin), fortunatamente indenne, ma con la bicicletta fuori uso -*, e che consentiva a Stocchino, caduto all'ultima curva, di rialzarsi, rimettere in sesto la bicicletta e terminare comunque la prova in ultima posizione del drappello dei fuggitivi. Nella seconda partenza, quella riservata ai più "anziani", assistevamo più o meno allo stesso canovaccio della precedente corsa. Il gruppo si allungava, e poi frazionava in due tronconi, senza un apparente motivo e si ritrovavano così davanti in una quindicina di elementi fra i quali vi era colui che è divenuto e diverrà, per evidenti (continua a pagina 20)

Seconda prova del Criterium d'Inverno sul tradizionale "circuitto dei castagni"



(segue da pagina 19) e comprensibili ragioni, il "faro della corsa" in tutte le manifestazioni a cui parteciperà, cioè Sergio Barbero (Barbero Bike). Ciò nonostante, al terzo giro, con una potente accelerata Grappeja (Team Bike Pancalieri) si portava in avanscoperta, seguito da Ragazzini (ASD Asnagli Cucine) e poco dopo si univa al duo l'instancabile Fedrigo (Cavallino Rosso). Il gruppo sornione nicchiava e lasciava che i soli Barbero e Ferracin (Vigor Cycling Team) si assumessero l'onere di chiudere sul terzetto di testa. Ricongiungimento che non andava a buon fine dal momento che il trio di testa filava a buona andatura e di comune accordo mentre il corposo drappello di inseguitori cincischiava oziosamente a ruota dei due sopracitati corridori. Ad una manciata di chilometri Ragazzini tentava l'allungo risolutore, ma Grappeja era lesto a portarsi alla sua ruota e così Fedrigo. I tre si presentavano sulla rampa conclusiva per disputare la volata, volata che era meritatamente appannaggio del tetragono Grappeja su Ragazzini e Fedrigo. A quest'ultimo va la nostra incondizionata ammirazione per la classe cristallina che si direbbe intatta se messa a confronto, fatte le dovute proporzioni, a quando Giovanni era una delle perle della blasonata Fiatagri! A qualche minuto il gruppetto di inseguitori che, a due giri dalla fine, si frazionava ulteriormente sotto una potente accelerata di Cireddu (PPR Cycling) a cui resistevano in cinque. Nel giro seguente, ed ultimo, rientravano sui sei Riva (Roero Speed Bike) e Ostorero (Team Santysiak). La volata per il quarto posto era quindi del veloce Ferrero (Cavallino Rosso) che prevaleva sull'altrettanto veloce Ostorero, a seguire gli altri. Il primato per la prima piazza femminile era della Stefania Sensi (Progetto Ciclismo Santena), primato garantito già alla partenza poiché ella, purtroppo, non aveva letteralmente avversarie. In clima festoso e conviviale venivano effettuate le premiazioni con l'augurio di ritrovarci domenica prossima numerosi sull'altrettanto collaudato circuito di Salmour (CN), terza e conclusiva tappa del "Criterium d'Inverno".

Guido Ragazzini

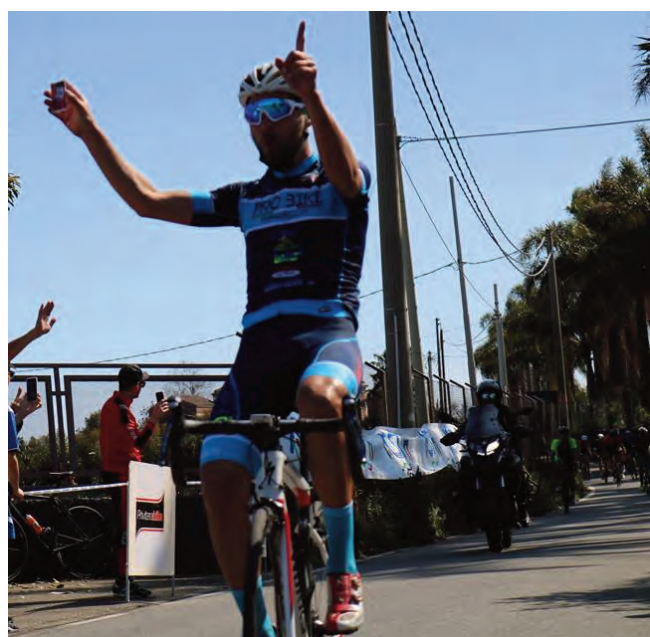


Trofeo ciclistico sul circuito dei Comuni Acireale e Riposto

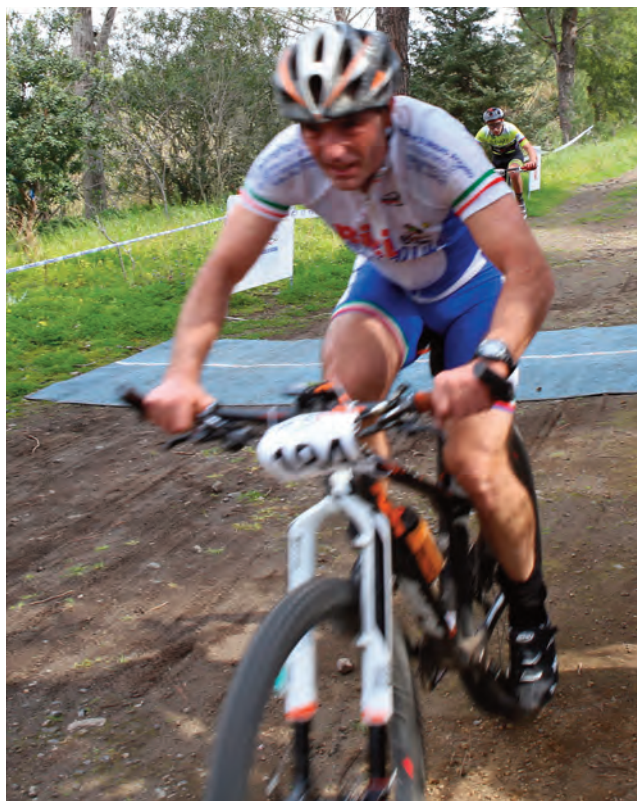


Domenica 10 Marzo si è svolta su strada la manifestazione denominata "2° Trofeo San Giuseppe" tra i comuni di Riposto e Acireale che ringraziamo di vero cuore per la collaborazione insieme a tutti gli enti interessati per le autorizzazioni unitamente ai comandi dei vigili urbani, scorte tecniche, volontari dell'associazione nazionale carabinieri per la sicurezza sul percorso e croce verde europa onlus per l'ambulanza. Inoltre ringraziamo coloro che hanno collaborato anche alla buona riuscita della manifestazione: nutrition store, privitera bike e nuovo caffè al portico per aver collaborato alla premiazione e l' ASD team bike ionica Riposto per la perfetta organizzazione di tutti gli aspetti dell'evento.

Manifestazione che ha visto ai nastri di partenza circa 250 atleti divisi nelle due batterie con vincitori nella prima over 45 Amarú Riccardo (Asd multicar Amarú tavana bike) su Di Prima Giuseppe (Asd Pedara Bike) e Coco Salvatore (Asd il pedale nel cuore); tra le donne vince l'atleta acese di casa Musmeci Lisa (Asd Pro bike Ramacca) su Cannizzo Laura (ASD Team Sparkle Scicli) e Manuela Di Stefano (ASD Andrea Trovato). Nella seconda batteria con un'azione da finisseur vince Dario Oliva (Asd Pro Bike Ramacca Cycling Team) su Alibrandi Ivan (Asd TEAM MAX BICI) e Concetto Mazzarella (Asd Tavana bike Multicar Amarú). Tra le società vince l'Asd Multicar Amarú Tavana bike su l'Asd Velo club Pappalardo-Salvatore Rametta e l'Asd Pro Bike Ramacca.



Gara articolata in due batterie per inaugurare la stagione ciclistica



Domenica 3 Marzo si è svolta in fuoristrada la manifestazione di apertura della stagione ciclistica nel catanese denominata "1° Trofeo Regina Pacis" a Giarre (CT). Ringraziamo tutti gli enti interessati per le autorizzazioni, unitamente ai comandi dei vigili urbani, i volontari dell'associazione nazionale carabinieri per la sicurezza sul percorso e la croce verde europa onlus. Inoltre ringraziamo coloro che hanno collaborato anche alla buona riuscita della manifestazione: la Parrocchia Regina Pacis, "nutrition store" e gruppo "tuttinsieme" per aver collaborato alla premiazione e l'ASD team bike ionica Riposto per aver garantito la perfetta organizzazione. Manifestazione che ha visto ai nastri di partenza circa 100 atleti divisi nelle due batterie con vincitori nella prima over 45 Basso Giovanni (Asd Bici Club Davide Di Mauro) con una manciata di secondi su Cannavò Alfio (Asd Andrea Trovato) e Grasso Salvatore (Asd Fausto Coppi Calatabiano); tra le donne vince l'atleta Elisabeth Simpson (Asd FRM Racing Team Sicilia). Nella seconda batteria vince in solitaria Giacoppo Alberto (Asd Special Bikers Team) su Sofia Giuseppe (ASD TEAM B. EMM. C. BIKE) e Prestandrea Simone (Asd Andrea Trovato). Tra le società vince l'Asd Andrea Trovato su l'ASD TEAM B. EMM. C. BIKE e l'Asd Lavica Bike. Un successo che inaugura l'avvio della stagione ciclistica.



Evento di fitness "Emoji Convention" con la partecipazione di numerosi sodalizi



Si è conclusa domenica 24 febbraio, la 3 giorni dedicata al Fitness "Emoji Convention", manifestazione organizzata dall' ASD GLP Academy, affiliata al Comitato Provinciale ACSI di Napoli, capitanata dal presenter internazionale Gil Lopez.

Grazie al sostegno della Direzione Nazionale ACSI è stato possibile onorare il XV anniversario dell'evento, con la presenza di un palco ACSI, sul quale si sono alternati numerosi sodalizi associati all'Ente, per le discipline del Fitness.

Tra questi Beat Boxe, Corpology, Evolution Pump, Fit Kombat e High Performance Synergy, tutte affiliate ACSI al Comitato Provinciale di Napoli, che ha coordinato l'evento, per la parte di interesse ACSI, con i responsabili dell'Area Fitness Sergio Gallotta e Marianna Perruno, nonché del Vicepresidente Provinciale Mario Sansoni.



Yoga e meditazione: dal disagio giovanile alla consapevolezza dell'essere

Sabrina Parsi
giornalista esperta
in filosofie orientali
e psicologia
del benessere

Oggi il tema del disagio giovanile è oggetto di indagine e di analisi costanti al fine di comprendere le esigenze e le modalità di comunicazione delle nuove generazioni. Il disagio giovanile non corrisponde ad un malessere correlato ad una specifica età (come erroneamente si è portati a pensare) e per questo destinato a sparire con il passaggio degli anni. **Si tratta di un fenomeno universale e sovraculturale che i giovani non sono in grado di esprimere ed il mondo degli adulti non è in grado di decifrare: con il passare degli anni anziché risolverlo viene mascherato da altre problemati-**

che. Per tutti questi motivi si sta abbassando sempre più la fascia di età delle persone (sempre più numerose) che ne vengono colpiti. Fra i giovanissimi va sempre più affermandosi un nuovo tipo di consumo di sostanze stupefacenti spinto dalla ricerca spasmodica di nuove sensazioni al limite e di un senso di onnipotenza: cocaina, ecstasy, derivati anfetaminici registrano costantemente un preoccupante aumento.

"Il disagio giovanile è un fenomeno dai contorni indefiniti, che va dai disturbi di comportamento alimentare - anoressia e bulimia colpiscono il 9% degli adolescenti, soprattutto ragazzi dai 12 ai 15 anni - all'abuso della droga. Tale abuso può essere sistematico e sotto un certo controllo medico, come per i 150 mila assistiti lo scorso anno nei 560 Servizi per i tossicodipendenti, oppure episodico. Il ricorso alle nuove droghe sintetiche è un fenomeno recente, ancora difficile da quantificare. (...)" (tratto dalla relazione sullo stato della sanità in Italia che **Umberto Veronesi** presentò al **Consiglio dei Ministri nel 2000**).

Da un'indagine della **CNN** (che non fa riferimento solo ai giovani) sono emerse le seguenti statistiche sul tema relativo alla "salute mentale" in generale: **"I disturbi mentali coinvolgono dieci milioni di pazienti e toccano la metà delle famiglie italiane, con un corredo di disagi che va dai disturbi legati alla sfera affettiva (37,8), a problemi di ansia (37,2), di somatizzazione (5,8), di controllo degli impulsi (3,6) e del sonno (3,5). Quasi sette milioni di questi malati sono donne"**.

A livello mondiale, le malattie psichiche sono la seconda causa di spesa sanitaria, dopo i disturbi cardiovascolari. Secondo **OMS** e **ONU** un ragazzo su cinque soffre infatti di disordini medio-gravi, la maggior parte dei quali non verrà mai curato a causa della mancanza di strutture idonee. Negli anni '90 la depressione, l'abuso di alcool, i disordini maniaco-depressivi, la schizofrenia, i disturbi ossessivi compulsivi, sono stati tra le dieci cause principali

legate alla disabilità. Secondo le stesse stime, inoltre, solo nell'anno 2000 è stato commesso un suicidio ogni 40 secondi. E' evidente come il fenomeno sia in costante aumento, di portata planetaria e di difficile risoluzione a causa della tendenza a ricondurlo ad un problema psicologico o psichiatrico senza tenere in considerazione il problema scaturito dall'anima: facoltà autocosciente presente in ogni essere in grado di interrogarsi e di esprimersi sui significati profondi dell'esistenza attraverso un "sentire" spesso problematico e - in casi estremi - patologico. (continua a pag. 25)

La via d'uscita è dentro

- Thich Nhat Hanh



Yoga e meditazione: dal disagio giovanile alla consapevolezza dell'essere

(segue da pagina 24) Ma a rendere ancora più improbabile il fenomeno è che i “problemi dell'anima” siano diventati di pertinenza scientifica: si è arrivati a pensare che la scienza possa essere risolutiva anche in ambiti non di sua stretta competenza. Se il metodo scientifico studia la persona dal punto di vista oggettivo attraverso cellule, neuroni, sostanze chimiche, come può interpretare il disagio giovanile? In che modo la scienza può occuparsi dei significati se non sono misurabili, quantificabili, analizzabili con un microscopio? **L'ambito della ricerca interiore non può essere di pertinenza scientifica.**

In realtà una grave forma di disagio che si sta diffondendo a macchia d'olio tra le giovani generazioni è quanto è stato preannunciato più di un secolo fa dal filosofo **Nietzsche** verso la fine dell'Ottocento: descrive esattamente quello che sta succedendo attualmente di cui riportiamo un frammento: **“Descrivo ciò che verrà: l'avvento del nichilismo (...). L'uomo moderno crede sperimentalmente ora a questo, ora a quello, ora a quel valore, per poi lasciarlo cadere; il circolo dei valori superati e lasciati cadere è sempre più vasto; si avverte sempre più il vuoto e la povertà di valori; il movimento è inarrestabile sebbene si sia tentato in grande stile di rallentarlo. Alla fine l'uomo osa una critica dei valori in generale; ne riconosce l'origine; conosce abbastanza per non credere più in nessun valore; ecco il nuovo pathos (...), il nuovo brivido (...). Quella che racconto è la storia dei prossimi due secoli”.** Ma da cosa deriva questo crollo di valori? Da qualcosa di cui ha parlato **Nietzsche** stesso annunciando, nel saggio **“La Gaia Scienza”** del 1882, la morte di Dio, che significa la perdita di un centro assoluto, di qualcosa di fondante su cui costruire un sistema di valori determinando la mancanza di senso, non inteso in senso personale, ma assoluto. Ma se il problema è l'esistenza, qual è l'antidoto? **Esistono sentieri di ricerca interiore, come la meditazione e lo yoga, che consentono di andare ad osservare il problema proprio là dove sorge.**

Il malessere che affligge giovani (e non solo) può invece rappresentare una spinta evolutiva che induce ad una ricerca più profonda che può esprimere qualcosa di vero e di innovativo. La pratica dello yoga e della meditazione non inducono a soluzioni arbitrarie o ad atti di fede ma semplicemente a guardare le cose come stanno, ad osservare il problema all'origine per vedere cosa nasconde. Nella cultura dello yoga si tende a cogliere il mistero che siamo noi stessi proprio dove non si trovano cervello, neuroni o sostanze chimiche, ma “coscienza allo stato

puro” che non è un prodotto del corpo ma – al contrario - ci rende coscienti di avere un corpo e ci può portare ad un salto di consapevolezza: è il testimone di cui parla **Patanjali**, l'**Atman delle Upanishad**.

Probabilmente le risposte alle domande fondamentali non esistono ma si può diventare consapevoli del miracolo che siamo. Non si tratta di una filosofia astratta ma strettamente esperienziale in cui il corpo - grazie alla disciplina dello yoga - interferisce sulla mente che la conduce in uno stato di silenzio in cui è possibile l'osservazione e l'ascolto: condizione che può rivelare i suoi più profondi significati.

(continua a pagina 26)



Movimento studentesco 1968

Yoga e meditazione: dal disagio giovanile alla consapevolezza dell'essere

(segue da pagina 25) In queste pratiche è indispensabile la guida dell'insegnante in quanto si percorre un sentiero sconosciuto. La meditazione non è pericolosa in sè tuttavia - non essendo abituata ad osservare il mondo interiore - può creare disagi. Il ruolo dell'insegnante è quello di infondere coraggio all'allievo e guidarlo affinché non si perda in suggestioni. Elevare lo stato di consapevolezza con l'intento di trasformare il disagio esistenziale in consapevolezza di esistere è quanto di meglio le discipline millenarie dello yoga e della meditazione possano offrire. Tutti coloro che si mettono su questo sentiero praticando con costanza, passione ed interesse sincero modificano progressivamente la loro percezione del mondo interferendo positivamente sui vari aspetti della propria esistenza. Tuttavia definire il disagio dei giovani prevalentemente di tipo esistenziale che scaturisce nel semplice fatto di esistere, non significa negare quelli di tipo psicologico-relazionale scaturiti da circostanze di vita ed in particolare da problematiche affettive. Il malato esistenziale percepisce un senso di inutilità, non comprende il suo ruolo nel mondo, la direzione verso cui andare. La sua malattia può condurlo alla depressione o anche ad un bisogno di sfida, di eccesso, di desiderio di sensazioni sempre più intense.

Il disagio esistenziale non è curabile con le tradizionali terapie psicologiche o psicanalitiche perché la sua malattia ha origine in uno strato di coscienza più profondo: dipende da qualcosa di più universale. Tale disagio può scaturire da gravi problemi come lutti o perdite irreparabili, anche se spesso affiora quando tutto sembra andare bene come nel caso del giovane principe **Siddharta** (vicenda avvenuta in India circa 2500 anni fa) quando all'età di 29 anni decise di fuggire dal palazzo del padre per andare incontro al suo bisogno di risolvere il problema della sofferenza. Aveva tutte le ricchezze che voleva, moglie e figlio compresi, eppure la sua insoddisfazione ed il suo bisogno di ricerca interiore erano più forti. E' in questo modo che in India ha avuto origine il problema dell'esistenza da cui nasce il bisogno di ricerca interiore.

Lo scorso 15 marzo milioni di giovani e cittadini per la prima volta si sono riversati in più di 2000 piazze di 123 paesi (compresa l'Italia) per il **“Global Strike For Future”**: un evento straordinario che ha visto un esercito consapevole di giovani ribellarsi alle politiche vigenti per tutelare l'ecosistema. Stiamo rivivendo il fenomeno della ribellione giovanile, che abbiamo conosciuto tra gli anni '50 e '60: era di natura esistenziale anche se nascosto da altre problematiche come la pace, il bisogno di giustizia, l'ecologia che lo hanno solo parzialmente canalizzato, ma non risolto.

non risolto.

Erano le generazioni del dopoguerra. I figli di intere generazioni di genitori che avevano sofferto la fame, la paura della guerra. Nonostante avessero tutto ciò che era mancato ai loro genitori erano afflitti da un profondo senso di insoddisfazione.

Sono dunque maturi i tempi - anche in occidente - per scoprire come la pratica dello yoga e della meditazione possano andare incontro al disagio esistenziale che i giovani di oggi (e non solo) manifestano in tutte le sue espressioni.

Sabrina Parsi



Movimento studentesco 2019

Il modello di “Certificazione Unica” (C.U. 2019)

I sostituti d'imposta debbono utilizzare un solo modello per attestare sia i redditi di lavoro dipendente e assimilati, nell'anno 2018, sia altri redditi (per esempio di lavoro autonomo e "redditi diversi"): il modello di **"Certificazione Unica" (C.U. 2019)**.

Il modello di Certificazione Unica 2019 oltre ad essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate entro il prossimo 7 marzo in via telematica (direttamente o tramite un intermediario abilitato) (La C.U. 2019 deve essere presentata esclusivamente in via telematica, direttamente utilizzando il canale Fisconline messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate o tramite un intermediario abilitato che utilizzerà il canale Entratel), va poi consegnato ai percipienti entro il **31 Marzo**.

Non è pertanto possibile la presentazione della in forma cartacea tramite uffici postali o sportelli bancari. Tale adempimento riguarda anche le associazioni e società sportive dilettantistiche che erogano compensi erogati nell'esercizio diretto dell'attività sportiva dilettantistica ovvero in forza di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di natura amministrativo-gestionale non professionale ex art. 67, comma 1, lett. m), TUIR, ed anche qualora tali somme siano state di importo inferiori al limite esente di € 10.000,00 come tali non assoggettate a ritenuta.

In base a quanto previsto dalla norma dell'adempimento, l'associazione dovrà quindi:

1. **consegnare al collaboratore** la certificazione utilizzando il Modello di Certificazione Unica 2019 (redditi erogati dal 01/01/2018 al 31/12/2018);
2. **consegnare al collaboratore** la certificazione nel termine perentorio del 31 Marzo.
3. **inviare la comunicazione** – entro e non oltre il 7 marzo 2019 - all'Agenzia delle Entrate in via telematica.

Sanzioni: Per ogni certificazione omessa, tardiva o errata si applicherà la sanzione di € 100,00.



Il Registro IVA Minori (DM 11/2/97) per l'applicazione della L. 398/91



Il Registro IVA Minori rappresenta un elemento contabile obbligatorio che ogni associazione è tenuta ad avere e redigere, qualora decidesse di optare per l'applicazione della L. 398/91. Tale modello non è soggetto a vidimazione.

La compilazione del registro deve tener presente il tipo di attività commerciale che si esercita in aggiunta a quella istituzionale che, deve ritenersi accessoria e marginale a quest'ultima.

L'attività commerciale può generare entrate soggette a diverse categorie di aliquota IVA (4%, 10% o 22%) che devono essere annotate entro il 15 del mese successivo a quello a cui si fa riferimento. Trimestralmente andrà invece fatta la li-

quidazione IVA avendo cura di determinare applicando all'IVA a debito, indicata nelle fatture emesse, le seguenti detrazioni forfetarie:

- 50% sull'IVA incassata per i proventi commerciali di pubblicità, sponsorizzazioni, prestazioni di servizi, vendita di biglietti ecc.;
- 1/3 sull'IVA incassata per le cessioni o concessioni di diritti di ripresa televisiva e di trasmissione radiofonica.

L'associazione non può in alcun modo recuperare l'IVA sugli acquisti relativi all'attività di natura "commerciale", in quanto inglobata nella detrazione forfetaria. L'imposta, calcolata con le detrazioni di cui sopra, dovrà essere versata, entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento, mediante Modello F24 in via telematica dal conto corrente bancario intestato all'Associazione, senza maggiorazione di interessi.

L'iscrizione al Registro del CONI

Per ottenere il riconoscimento dello status di "associazione o società sportiva" e, soprattutto, per poter usufruire delle agevolazioni fiscali, è necessaria l'iscrizione nell'apposito Registro nazionale tenuto dal CONI. A partire dallo scorso anno, l'iscrizione a tale registro, è fattibile solamente per gli enti sportivi il cui oggetto sociale sia aggiornato e conforme all'ultima Delibera CONI del 14/02/2017 n. 1568 e successive integrazioni.

Il CONI, rappresenta l'unico organismo a cui sono state affidate l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale, la promozione e la massima diffusione della pratica sportiva.

Ogni anno il CONI è tenuto a trasmettere all'Agenzia delle Entrate un elenco delle associazioni e delle società iscritte, al fine di determinare secondo quest'ultima, gli enti che possono fruire delle agevolazioni previste per il mondo sportivo.

un "must" per fidelizzare

Scarica l'app per aprire una finestra conoscitiva sull'ACSI: la nostra mission sul tuo smartphone

**IL MONDO ACSI
A PORTATA DI MANO**

Scansiona il QR Code

e scarica l'App

storia
 identikit
 organi
 strutture
 comitati
 attività
 discipline
 mission
 valori
 progetti
 immagine
 affiliazione
 card
 servizi
 statuto
 regolamenti
 normative
 fiscalità
 leggi
 polizze
 modulistica
 convenzioni
 opportunità

Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all'indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

La nostra start-up digitale

La nostra start-up digitale evidenzia le discipline diffuse e consolidate, ma punta la lente di ingrandimento anche sulle nuove espressioni sportive, culturali, ambientali, salutiste che nascono nelle grandi aree della sensibilità sociale. **"ACSI magazine"** intende coniugare idealità e pragmatismo (politiche associative e politiche dei servizi) per dare risposte adeguate alle emergenti esigenze della base associativa. **"ACSI magazine"** valorizza lo straordinario patrimonio delle risorse umane (dirigenti, tecnici, atleti, operatori di base, ecc.) nel quadro di una mobilitazione permanente per tutelare le legittime rivendicazioni delle società sportive dilettantistiche, il benessere psicofisico delle nuove generazioni, la qualità della vita per tutti i cittadini senza discriminazioni di censo e di età. Contestualmente la nostra start-up mediatica si orienta verso scenari di speranza civile nelle aree della promozione sportiva, del terzo settore, delle emergenti discipline olistiche dove un movimento spontaneo di stakeholders cerca di riscattare l'orgoglio assopito di un Paese che aspira ad un legittimo risveglio etico, sociale, culturale.

Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

**In attesa della registrazione della testata
presso il Tribunale Civile di Roma**

800889229
Numero Verde

**Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli**

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

**Consulenza legale, fiscale,
civilistica, amministrativa**

**Attivo dal lunedì al giovedì
ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00**